

Lettere al Corriere della Sera una città mille domande

Corriere della Sera. Piazza

di Paolo Conti

anche su <http://roma.corriere.it>

«Week surgery» del Gemelli Una sanità col sorriso sulle labbra

Caro Conti
vorrei, tramite questa rubrica sul «Corriere della Sera» di Roma, ringraziare il personale del reparto «Week Surgery» del Policlinico Gemelli e così i medici del reparto di gastroenterologia per la gentilezza, cortesia e professionalità sempre dimostrata durante il mio ricovero. Pur con i problemi che anche il personale di questo ospedale ha, tutti, dico tutti, hanno sempre avuto un sorriso ed una parola gentile. Forse segnalare anche qualche caso positivo, può servire a far rinascere un po' di ottimismo in tutti noi italiani che pensiamo di vivere in un Paese ormai allo sbando.

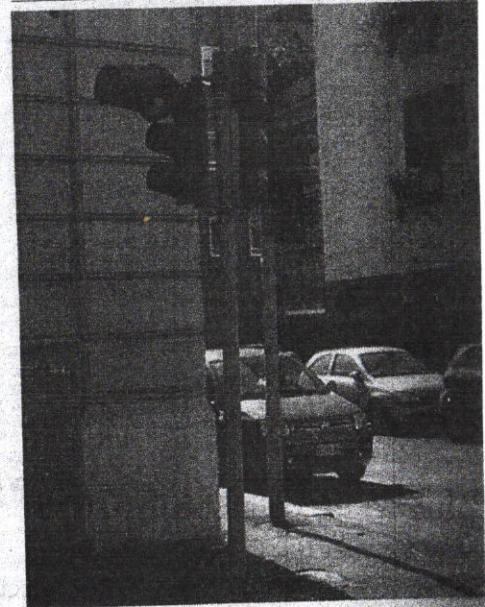
Renata Celli

Cara lettrice,
esistono due modi per reagire allo sfascio, se si opera nelle realtà pubbliche (scuola, burocrazia, sanità). C'è la reazione più tipica, per esempio raccontata nell'ultima puntata di «Piazzapulita» su La7 a proposito dei vigili urbani impegnati intorno a San Pietro nel mercoledì dell'udienza papale: menefreghismo, strafottenza, arroganza anche di fronte a una macchina parcheggiata sulle strisce e ripresa dalle telecamere. E poi c'è la reazione più civile, moralmente «alta», in verità sempre più diffusa, stando almeno alle lettere che riceviamo. Ovvero c'è chi

si rimbocca le maniche e lavorare ancora meglio, persino di più per assicurare dignità non solo al proprio ruolo ma anche all'istituzione alla quale si appartiene. Leggiamo continuamente casi di medici che sostengono doppi e tripli turni anche non richiesti, di impiegati comunali cortesi e scrupolosissimi, di insegnanti che seguono i ragazzi con competenza, attenzione, affetto. Non stiamo scrivendo una pagina del libro «Cuore». E' il volto della Roma migliore, nascosta, silenziosa. Che può davvero chiamarsi «Capitale».

pconti@corriere.it

La foto dei lettori



La nostra posta

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Se tutto finisce alla rinfusa

Abito in via Sanzeno, nelle vicinanze di via Cortina d'Ampezzo, scendo con i miei bravi sacchetti per la carta, la plastica ecc, e non solo trovo cassonetti sempre pieni, visto che non li svuotano mai e molta gente depone tutto per terra: ma capita che passi un camion che poi preleva tutto. Questo ad esem-

colta, non la logistica della raccolta, che mi pare una cosa banale da organizzare.

Lettera firmata

CASE ATER VIA MAMMUCARI

Il ritorno delle orride blatte

L'orribile schifosissima blatta americana è più potente dell'Ama, oppure le disinfestazioni eseguite da quest'ultima sono all'acqua di rose? Certo è che dopo ben tre deblattizza-

comincerà l'incubo dell'anno passato? Dovremo ricominciare a scrivere al Corriere della Sera, e a rivolgere reiterate preghiere agli Uffici competenti? Avremo nuovamente l'angosciosa visione di qualche insetto nei bagni degli appartamenti? Al fine di evitarci un'altra estate di tormento, soprattutto psicologico, sarebbero necessarie nuove radicali disinfestazioni in tutto il comprensorio dei palazzi di via Mammucari, 25.

Renato Pierri

le 22, affacciato al balcone di casa ai Parioli, a fumare una sigaretta, sono stato attirato dalla voce di un signore, nemmeno più tanto giovane, che stringeva un grande mazzo di fiori, il quale invocava a squarciagola il nome della sua amata, tenacemente asserragliata dietro le finestre di casa del primo piano, forse per puntiglio, forse perché offesa, forse soltanto perché donna che ama farsi corteggiare. Ho avuto un profondo tuffo al cuore, vedendo un uomo, all'incirca

lefonica e internet) sono infinite, constatare che fiori e passione sono ancora legati a un certo cerimoniale antico, fa davvero nostalgia. Al punto che quando un giovane vicino, urtato da non so bene cosa, ha urlato «Vattene o chiamo la polizia», mi sono schierato immediatamente dalla parte del Romeo disperato sotto il balcone della sua Giulietta: «Ma che sta facendo di male, è soltanto un uomo capace di amare», e il vicino è scomparso nel buio della sua solitudine.

maggiori
piazza
za di u
croci
pelle
imped
semp
terror
saggio
bus di
za, col
vigile
disloca
dagli